

I giovani di Rovereto incontrano il grande Alpinismo

Nel marzo 2018 Italia, Francia e Svizzera hanno posto all'attenzione dell'UNESCO la candidatura dell'Alpinismo a Patrimonio Immateriale dell'Umanità.

Il Lions Club Rovereto Host questa mattina, martedì 12 febbraio, presso l'Auditorium "Melotti" del MART ha proposto a circa 400 studenti degli Istituti Superiori di Rovereto un prestigioso incontro col grande alpinista prof. SERGIO MARTINI, dal titolo "Himalaya, montagne del cielo".



E' stato un grande successo, con una partecipazione attenta e molto emozionata da parte dei nostri giovani.

Prima della narrazione del noto alpinista roveretano, vi è stato il saluto e il ringraziamento del Presidente del Club Germano Gasperotti, della Vice Sindaco Cristina Azzolini e del Presidente della Sezione di Rovereto della SAT Bruno Lott.

Martini ha raccontato cronologicamente il suo lungo rapporto con le vette dell'Himalaya, supportato da centinaia di immagini e da filmati di enorme suggestione. Via via dal K2 al Makalu, dal Lhotse all'ultima conquista ovvero l'Everest, il

tetto del mondo. Un racconto di vita alpinistica vissuto dal 1976 al 2000, ricco di conquiste atletiche e umane, come pure di tragiche comprensibili vicende, allorquando l'alpinista tocca livelli estremi per le sue forze e la sua volontà. Molti gli occhi lucidi in sala, a conferma di quanto Sergio Martini ha saputo trasmettere ai ragazzi.



Martini ha saputo trasmettere ai ragazzi. Tra le molte cose l'assoluto rispetto per le genti incontrate, i territori oltrepassati, le tradizioni e le religioni conosciute. Da qui i nostri giovani hanno percepito quanto il grande Alpinismo sia esperienza straordinariamente contagiosa, in una parola alta cultura. L'obiettivo della mattinata è stato, pertanto, ampiamente centrato, con grande soddisfazione di tutti i protagonisti.

Alla sera vi è stata una amichevole riuscitissima conviviale in cui Sergio Martini, accompagnato dalla Signora Palma, ha raccontato anche ai numerosi Soci del nostro Lions Club la sua vita himalayana ma non solo. Parole pacate, che riflettono il suo carattere e la sua signorile disarmante modestia, accompagnate dalle immagini a dir poco emozionanti del filmato "Ritorno all'Everest". Grande rispetto per quelle meravigliose montagne, ma pure immenso rispetto per le genti e le tradizioni la incontrate e conosciute.



Molte anche le domande poste al grande alpinista, che hanno reso la serata molto interessante ed esclusiva e pure difficile da chiudere da parte del Presidente Germano Gasperotti. Anche il Presidente della Sezione di Rovereto della SAT, Bruno Lott, ha avuto parole di sincera ammirazione e di stima verso Sergio Martini, nonché di plauso verso il nostro Lions Club per la brillante e formativa giornata dedicata alla montagna.

I Licei Rosmini e Depero al Carnevale dei Ragazzi della Biennale di Venezia per mettere in scena l'accoglienza

E se arrivassero, da un paese lontano, delle donne e chiedessero ospitalità, che cosa accadrebbe?

Con questa domanda i Licei Rosmini e Depero si presenteranno al Carnevale dei Ragazzi della Biennale di Venezia nei giorni

26, 27 e 28 di Febbraio, continuando la fruttuosa collaborazione che già negli scorsi anni ha caratterizzato le messe in scena del Gruppo teatrale rosminiano.

Alla Biennale, tuttavia, la sfida non sarà semplice: ad assistere all' opera *Supplici* di Eschilo i nostri liceali roveretani troveranno un pubblico nuovo rispetto a quello avuto finora, ossia bambini delle classi elementari. Grazie alla collaborazione con Michele Comite e Hillary Anghileri, la riduzione teatrale si concentrerà sul dialogo, costruttivo e civile, necessario per ogni scelta, e sulla rilevanza del rispetto delle parole. Invasione o occasione, paura o curiosità?

Intorno al tavolo dell'assemblea costituita dai cittadini di Argo, siederanno poi anche i giovanissimi spettatori. E qui, creando parole attraverso alcuni spunti, saranno quindi coinvolti nella creazione di storie e nel più ampio spazio del gioco grazie alla immaginosa "macchina sputaparole" creata dal Liceo Artistico Depero.

Ma dire "sputaparole" è riduttivo: la macchina regalerà anche lettere e immagini, che, insieme alle narrazioni, alla musica e ai movimenti, saranno il punto di partenza per i bambini (ma perché no? anche per i ragazzi e i docenti) per liberare parole positive, capaci di essere comprensive, accoglienti e gioiose.

Per le foto (che non escluderanno momenti del Carnevale di Venezia fuori da Ca' Giustinian, dove si realizzerà la messa in scena), rimandiamo al prossimo post. See you soon.

Viaggio tra le righe: Trentacinque secondi ancora

Giovedì 31 gennaio, nell'ambito del Progetto del dipartimento di lettere "Viaggi tra le righe", 6 classi del nostro liceo (2AC, 3DM, 4AS, 4CS, 4FR, 4HR) hanno ripercorso insieme all'autore, il giornalista e scrittore Lorenzo Iervolino, la storia di due grandi atleti. Tommie Smith e John Carlos, giunti nel 1968 sul podio olimpico di Città del Messico, infransero il cerimoniale della premiazione con un gesto di protesta che costò loro la qualifica e segnò per sempre la loro carriera; con quel gesto, trasmesso per la prima volta in mondovisione, firmarono però una pagina indelebile in una storia di impegno e riscatto sociale ...che ancor oggi continua.

Il libro è a disposizione di tutti nella biblioteca del Liceo.



Il liceo ha un nuovo laboratorio di Informatica

In due anni rimesse a nuovo tutte le aule di informatica

Negli ultimi due anni, uno alla volta, il Liceo "Rosmini" ha rinnovato completamente i laboratori di informatica.

In questi giorni i ragazzi della scuola hanno potuto usare per la prima volta l'ultimo dei laboratori "rimessi a nuovo".

Sono stati sostituiti 30 personal computer di nuova generazione nel "laboratorio 1", è stata rifatta la cablatura della rete e dell'impianto elettrico. Anche banchi e le sedie e pure le tende sono stati sostituiti per permettere il migliore utilizzo dell'aula per le classi.

I laboratori di informatica sono un'importante risorsa didattica e formativa della scuola, contribuiscono a migliorare le competenze digitali dei ragazzi attraverso un uso consapevole delle stesse e offrono la possibilità ai docenti di integrare le lezioni "tradizionali" con contenuti diversi. Per questo uno alla volta tutte le aule di informatica sono state sistemate sostituendo le tecnologie che cominciavano a essere superate.

Ora gli studenti, in ogni laboratorio, potranno utilizzare computer più performanti ed avere così lezioni più piacevoli.



Dal cuore umano al cuore bionico

Lectio magistralis del prof. Gino Gerosa

Lectio magistralis d'eccezione quella che si è svolta giovedì 26 gennaio nell'Aula Magna del Liceo Rosmini di Rovereto dal titolo: "Dal cuore umano al cuore bionico". Relatore il prof. Gino Gerosa, cardiocirurgo di fama internazionale, docente ordinario di Chirurgia Cardiaca all'Università degli Studi di Padova, nonché direttore della Scuola di Specializzazione in Cardiocirurgia e del Centro di Cardiocirurgia "V. Gallucci" dell'Azienda Ospedaliera padovana. Il prof. Gerosa ha catturato l'attenzione di 210 studenti del triennio dei licei scientifici davvero molto attenti ed interessati ai temi affrontati dal docente. Durante l'incontro si è tracciata la storia dell'evoluzione dei trapianti di cuore da Barnard fino ad arrivare al primo trapianto italiano di cuore artificiale effettuato dallo stesso Gerosa. Ad oggi il trapianto di cuore umano rimane la soluzione migliore per l'insufficienza cardiaca. Purtroppo a fronte delle numerose richieste in

Italia sono ancora troppo pochi i cuori disponibili per il trapianto. Il cuore artificiale permette al paziente la sopravvivenza per qualche anno in attesa della possibilità di ricevere un cuore umano per il trapianto. Il prof. Gerosa ha avuto l'idea di creare un cuore artificiale totale che andrebbe a sostituire il "Cardiowest" (esso ha bisogno di un compressore di sette chili e condanna il paziente ad una pessima qualità di vita), di dimensioni più piccole (8,5 cm) rispetto al "Carmat", cuore artificiale sperimentato in Francia che occupa uno spazio di 15 cm. Per ben due ore gli studenti sono stati catturati dalle parole del prof. Gerosa e tanti sono stati gli interventi e le domande rivolte al cardiocirurgo .

Prof.ssa Biancamaria Toldo



Sipario d'oro: rassegna di teatro

Oggetto: SIPARIO D'ORO: RASSEGNA DI TEATRO

A TUTTI GLI STUDENTI (BIENNIO E TRIENNIO)

A TUTTI I GENITORI

Anche quest'anno riparte la rassegna del "Sipario D'Oro", concorso di teatro amatoriale che vede protagoniste le migliori compagnie vincitrici dei più importanti Festival nazionali e regionali. Il concorso, arrivato alla trentottesima edizione, si sdoppia in Nazionale e Regionale : al Teatro Zandonai di Rovereto e al Teatro San Floriano di Lizzana si metteranno a confronto rispettivamente cinque tra le migliori compagnie di teatro amatoriale nazionale e cinque tra quelle regionali. L'iniziativa è sostenuta dalla Comunità della Vallagarina, dalla Provincia di Trento, dai Comuni della Vallagarina ed è organizzata dalla Compagnia teatrale di Lizzana.

Il nostro Liceo da qualche anno è coinvolto nella Giuria Giovani con una componente studenti che, insieme ad una giuria di esperti, voterà gli spettacoli a concorso. **I ragazzi che volessero far parte della giuria o semplicemente assistere gratuitamente agli spettacoli come semplici spettatori possono iscriversi presso la bidelleria del primo piano su apposito modulo entro venerdì 8 febbraio.** Lo scorso anno più di 50 studenti del Liceo Rosmini, forniti di abbonamento gratuito a tutti gli spettacoli, sono stati coinvolti in questa iniziativa che vuole essere un'occasione per avvicinare le giovani generazioni al mondo del teatro . Il concorso partirà venerdì 22 febbraio e si concluderà venerdì 29 marzo con la serata finale delle premiazioni. I cinque spettacoli del concorso nazionale avranno luogo al Teatro Zandonai sempre nella serata di venerdì a partire dalle 20.45.

Venerdì 1 febbraio alle ore 11.00 presso la Comunità della Vallagarina ci sarà la rassegna stampa. Chi volesse partecipare (non più di quattro studenti) è pregato di segnalare il proprio nome alla referente Prof.ssa Bianca Toldo.

Agli studenti degli istituti superiori della città di Rovereto

è anche offerta , nell'ambito del progetto "**Sipario d'Oro Giovani**", l'occasione di partecipare, durante la prima settimana di giugno, come protagonisti, ad un allestimento teatrale. Il Liceo Rosmini ha aderito all'iniziativa e sta già lavorando in quest'ottica con un folto numero di ragazzi iscritti.

La referente Prof.ssa Bianca Toldo incontrerà gli studenti iscritti in **aula riunioni durante l'intervallo mercoledì 13 febbraio** per fornire loro ulteriori informazioni e dettagli. In questa occasione saranno consegnati gli abbonamenti e una locandina con il programma degli spettacoli che verrà anche esposta nella bacheca studenti al piano terra.

La referente Prof.ssa Biancamaria Toldo

Per qualsiasi informazione scrivete a :
biancamaria.toldo@liceorosmini.eu o biancatoldo@hotmail.it

Viaggi Tre le righe #1 – Forest

**PRIMO INCONTRO COLL'AUTORE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "VIAGGI
TRA LE RIGHE"**

EX ALLIEVA DEL LICEO PRESENTA IL SUO PRIMO ROMANZO

Il 14 dicembre alla presenza di quasi duecento studenti, Ilaria Senter, ex alunna del Liceo Linguistico e ora attrice-scrittrice teatrale, ha presentato il suo primo romanzo *Forest* edito da *Curco& Genovese* e ambientato in un paesino della Vallagarina. Introdotta dalla professoressa Bruna Senter, ha risposto alle domande dei ragazzi: genere letterario,

costruzione dei personaggi, luoghi, uso del dialetto e “vocazione” alla scrittura alcuni degli argomenti presi in esame durante il confronto.



Come le rose

Come le rose

contro la violenza sulle donne

Alla vigilia della giornata mondiale contro la violenza sulle donne gli studenti del Liceo Rosmini si sono fermati oggi, 24 novembre, a riflettere su questa triste ed odiosa tematica. Lo hanno fatto grazie al Rotary Club Rovereto Vallagarina che ha promosso la messa in scena dello spettacolo "Come le rose", liberamente tratto dal testo "Ferite a morte" di Serena Dandini.

Una platea attenta ha accolto gli attori della Filodrammatica San Genesio di Volano e questa partecipazione è aumentata di scena in scena, con la commozione e l'orrore per le storie narrate dalle figure femminili che si susseguivano sulla scena. Con delicatezza ogni spettatore è stato guidato nelle vite, nei mondi profondamente diversi e nei pensieri più intimi di queste donne. L'uditorio è stato molto colpito dalla nitidezza e dalla forza del messaggio di denuncia di questa rappresentazione.

